



I VOLTI DI DIO

Toolkit

**Strumenti per il Dialogo Interreligioso ed
Interculturale**

IL PARTENARIATO



-
- Sinergia Società Cooperativa Sociale, Italia
 - Bakirkoy Ilce Milli Egitim Mudurlugu, Turchia
 - Università degli Studi di Bari-A. Moro - Dip. For.Psi.Com., Italia

Un progetto selezionato e finanziato dalla
Regione Puglia nell'ambito dell'Avviso
pubblico 2023 "Iniziativa per la pace e per
lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del
Mediterraneo" (L.R. 12/2005 art.8) - CUP
B94H23000660009

INDICE

IL PROGETTO

- L'idea
- Le competenze interreligiose e interculturali
- I destinatari
- Gli obiettivi specifici
- Il piano di attività

L'IMPORTANZA DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO

L'ABBECEDARIO DELLA PACE

- A come Arti
Scheda Laboratoriale: Metti in mostra la Pace
- C come Città
Scheda Laboratoriale: Intercultural Brick City
- M come Musica
Scheda Laboratoriale: Mondo interculturale tra musica e danza
- P come Parole
Scheda Laboratoriale: Il muro delle parole
- T come Tavola
Scheda Laboratoriale: Il ricettario di Fratello Cibo

ESCAPE4PEACE: un viaggio alla scoperta di tre grandi religioni
Cristianesimo, Islamismo e Buddismo

CONCLUSIONI: Un messaggio universale per la PACE

IL PROGETTO

L'idea

La finalità generale del progetto è concentrarsi sulla **prevenzione** e la **lotta alla xenofobia e all'odio razziale**, attraverso attività volte a creare una migliore comprensione tra le comunità, anche attraverso attività **interreligiose** e **interculturali**, e concentrandosi sulla costruzione di **opportunità di dialogo** da cui emerge la ricchezza culturale nella diversità.

Oggi la tecnologia e la globalizzazione hanno reso il mondo molto più piccolo, veloce, in contatto. Questi fenomeni irreversibili ci impongono la necessità di misurarci con **molteplici diversità**, di cui forse quella **linguistica-culturale** è la più tangibile, ma quella **religiosa** è la più complessa da conoscere e affrontare per la **PACE**.



Tali cambiamenti hanno consentito l'incontro – e lo scontro – di una pluralità di orizzonti normativi, modalità relazionali, stili di vita e valori inediti, dando luogo a notevoli vantaggi e, allo stesso tempo, ad aspetti problematici. In una società così complessa occorre quindi acquisire **competenze di carattere interreligioso e interculturale** indispensabili per leggere e gestire le situazioni nel **rispetto reciproco**.

Le competenze interreligiose e interculturali

Per acquisire le competenze interreligiose e interculturali è necessario **fondare un dialogo**, accordi, intese, confini tra persone con differenti retroterra culturali, facendo in modo che «**culture diverse convivano senza ignorarsi: dal momento che la non conoscenza del pensiero dell'Altro, da sempre, scava fossati, aggrava pregiudizi e stereotipi, alimenta i conflitti sotterranei**». Partendo dal dialogo interreligioso l'obiettivo è riuscire a far convivere pacificamente le differenze, per far coesistere le diversità di ciascuno all'interno della società, per **preservare l'identità di ogni individuo**.

Questo **modus operandi** crea quelle condizioni idonee per il comune rispetto dell'identità personale e culturale, attraverso: relazione e confronto tra le diverse religioni del mondo, nel rispetto dell'alterità dell'interlocutore, avente per fine **un'unione più profonda, la PACE**.



I destinatari

- cittadini italiani e stranieri, adulti e giovani dai 13 ai 18 anni
- educatori ed operatori dell'inclusione e dell'istruzione

“

Tutte le religioni, le arti e le scienze sono rami dello stesso albero. Aspirano tutte a nobilitare la vita dell'uomo, sollevandola dalla sfera della mera esistenza fisica e conducendo l'individuo verso la libertà.

Albert Einstein

”

Gli obiettivi specifici

- **Sostenere** un programma di iniziative per la pace per favorire lo scambio e il confronto con le popolazioni del Bacino del Mediterraneo, con particolare focus sul dialogo interculturale ed interreligioso.
 - **Valorizzare** alcuni nuclei tematici presenti nelle diverse tradizioni religiose ed **elaborare** piste educative e di sensibilizzazione a favore del dialogo interreligioso.
 - **Promuovere** le competenze interculturali a scuola e negli spazi della vita pubblica, attraverso la cultura e le arti, mirando a sviluppare iniziative culturali che rafforzino la solidarietà e l'idea dell'Europa come spazio pubblico condiviso.
 - **Responsabilizzare** gli studenti e la comunità - indipendentemente dal background sociale e culturale - per sviluppare comunità aperte, rispettose e non discriminatorie.
-



“

PER COSTRUIRE COMUNITA'
CHE ACCOLGONO

”

Il piano di attività

In Italia ed in Turchia, sono state implementate le “**giornate del dialogo**”, in cui sono stati svolti:

Workshop

- 5 workshop di formazione non formale rivolti a studenti di scuole del territorio
- 5 workshop di formazione non formale rivolti a cittadini adulti



Convegno

Un-convegno internazionale “I volti di Dio - “Relazioni islamo-cristiane e prospettive di pace”, con la partecipazione di esperti di dialogo inter-religioso cristiano-musulmano.





L'IMPORTANZA DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Oggi possiamo dire che **le religioni del mondo sono venute ad abitare in casa nostra**. Questo è avvenuto perché lo straordinario progresso delle comunicazioni ha reso più facile e veloce scambiare idee, pensieri, abitudini, annullando distanze di migliaia di chilometri.

Per comprendere fino in fondo l'importanza del **dialogo interreligioso**, si consideri l'etimologia della parola "dialogo", dal greco *dialogos*, ovvero **discorso** (logos) **fra** (dia) **due persone**, che, quindi, implica l'incontro con l'altro.

Le religioni non sempre hanno dialogato tra loro; la storia ci insegna che si sono combattute non poche guerre e sacrificate non poche vite in nome di un Dio, qualunque esso fosse.

Per dialogo interreligioso perciò spesso si intendono gli **incontri istituzionali**, che cercano di mediare situazioni di conflitto, o gli incontri tra rappresentanti di istituzioni religiose differenti che si scambiano "parole di fratellanza".

E' opportuno, però, che ognuno contribuisca quotidianamente ad instaurare un "dialogo con l'altro". Purtroppo non siamo sempre attrezzati per **accogliere** la diversità, e spesso siamo portati a considerarla come una minaccia, più che come una risorsa. **La paura nasce dalla non conoscenza.**

"Il dialogo interreligioso - unitamente al dialogo interculturale - è considerato nelle strategie dell'Unione Europea una pratica fondamentale per dare un contributo significativo allo sviluppo di una società libera, ordinata e coesa, che sappia superare l'estremismo filosofico e religioso, gli stereotipi e i pregiudizi, l'ignoranza e l'indifferenza, l'intolleranza e l'ostilità, che ancora oggi sono causa di tragici conflitti e di spargimento di sangue in Europa".

-Dichiarazione sul dialogo interreligioso e sulla coesione sociale, adottata dai Ministri dell'Interno nella Conferenza di Roma di ottobre 2003 e fatta propria dal Consiglio Europeo, doc. 5381/04-

La delicata situazione internazionale, la paura del terrorismo, la disinformazione nei mass media, purtroppo non fanno che erigere ulteriori **barriere** e **reciproche incomprensioni**.

In questo momento è molto importante fare uno sforzo per superare i propri pregiudizi e andare al di là degli slogan e delle etichette. Per vivere insieme in pace, la tolleranza non basta.

Rispettare gli altri non è solo lasciarli tranquilli. È anche interessarsi a loro, conoscerli.

Per far questo è necessario dotarsi di nuovi **strumenti di comprensione**. In passato i rapporti con le altre religioni erano una questione piuttosto teorica, lasciata ai teologi e agli specialisti. Ora, essa si impone sempre più spesso nella vita di tutti i giorni.

“Nel mondo di oggi, in cui, attraverso le migrazioni e la globalizzazione, il mondo si mostra in tutte le sue sfumature culturali, etniche e sociali, il dialogo interreligioso acquisisce un’ulteriore valenza. Esso diventa un’esigenza dettata dall’aumento delle occasioni di incontro e degli spazi comuni.

Non è pura teoria, ma vera e propria pratica sociale.

Il pluralismo religioso è quindi una realtà, non una scelta.”

“Il dialogo di cui abbiamo bisogno non può che essere aperto e rispettoso, e allora si rivela fruttuoso. Il rispetto reciproco è condizione e, nello stesso tempo, fine del dialogo interreligioso: rispettare il diritto altrui alla vita, all’integrità fisica, alle libertà fondamentali, cioè libertà di coscienza, di pensiero, di espressione e di religione.”

L'ABBECCEDARIO DELLA PACE

Cosa è

L'Abbecedario della Pace è uno **strumento** a disposizione di insegnanti, educatori, formatori, che **propone, attraverso attività laboratoriali, un viaggio tra le principali religioni presenti nel mondo, per imparare ad apprezzare la molteplicità e la ricchezza delle differenze.** Per costruire una società in cui le diversità etniche, linguistiche e religiose siano considerate una ricchezza e non un ostacolo per il nostro futuro.

Questo strumento propone **approfondimenti tematici** sull'identità religiosa, dai quali i facilitatori possono prendere spunto per proporre percorsi da realizzare per **imparare a conoscere l'altro attraverso il dialogo interreligioso.**

Gli approfondimenti tematici, si compongono di:

- una introduzione sul tema
- una scheda didattica-laboratoriale, ed allegati (seprevisti)



Gli approfondimenti tematici si articolano intorno a **5 PAROLE CHIAVE, le PAROLE DELLA PACE.**

- 1.A come **ARTI**
- 2.C come **CITTA'**
- 3.M come **MUSICA**
- 4.P come **PAROLE**
- 5.T come **TAVOLA**



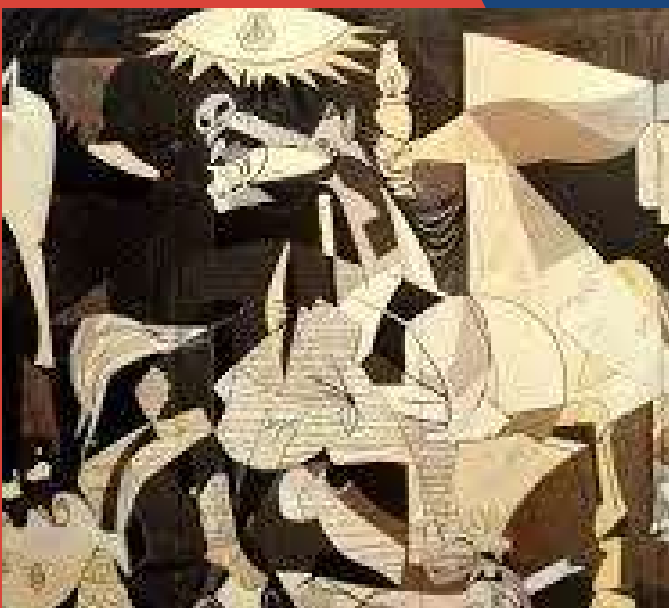
A come ARTI

In ogni tempo e luogo, gli esseri umani hanno sempre cercato di raccontare la loro percezione e conoscenza del sacro.

Calligrafia, decorazioni, raffigurazioni, simboli geometrici, sculture, sono solo alcune delle **modalità espressive** che le varie culture e religioni hanno sviluppato nel corso dei secoli per trasmettere contenuti e per avvicinare i fedeli al divino.

È utile soffermarsi su alcune di queste **forme artistiche**, che non sempre si manifestano subito all'occhio, o si comprendono, nei loro **significati storici e simbolici**.

E' importante riflettere sull'importanza della pace attraverso diverse forme d'arte: la poesia, la musica, la pittura. Come costruire la pace, come sognarla per farla crescere? C'è una possibilità nell'arte di rappresentarne i valori?



L'arte attraversa le guerre, si confronta, prende posizione, si difende da esse, ne è devastata.

“L'arte è pace e profezia. Dopo la morte c'è rinascita”-Mimmo Rotella

A come ARTI- Scheda Laboratoriale

TITOLO ATTIVITA'	METTI IN MOSTRA LA PACE
DURATA	1 ora
DESCRIZIONE	<p>Si tratta di una attività articolata in due momenti:</p> <p>PRIMA PARTE : attività collettiva. Il facilitatore legge il brano "Dov'è la pace" di Mahatma Gandhi (vedi allegato 1), poi consegna un post-it ai partecipanti e chiede di scrivere cosa è la pace per ciascuno di loro.</p> <p>SECONDA PARTE: Il facilitatore propone una sessione di pittura collettiva guidata con lettura del brano "Imagine" di Jhon Lennon. La sessione di pittura sarà articolata in cinque momenti, come le strofe del brano (vedi allegato).</p>
OBIETTIVO	Riflettere sull'importanza della pace attraverso diverse forme d'arte: la poesia, la musica, la pittura.
MATERIALE	<ul style="list-style-type: none">• Post it• Foglio grande / lenzuolo per la pittura collettiva• Tempere• Penne• Matite

A come ARTI- Allegato 1

Dov'è la pace?
di Mahatma Gandhi

Quando sento cantare:
Gloria a Dio e Pace sulla terra
mi domando dove oggi
sia resa gloria a Dio
e dove sia pace sulla terra.
Finchè la pace
sarà una fame insaziata
e finchè non avremo sradicato
dalla nostra civiltà la violenza,
il Cristo non sarà nato.

A come ARTI- Allegato 2

1. Imagine there's no heaven
It's easy if you try
No hell below us
Above us only sky
Imagine all the people
Living for today...

2. Imagine there's no countries
It isn't hard to do
Nothing to kill or die for
And no religion too
Imagine all the people
Living life in peace...

3. You may say I'm a dreamer
But I'm not the only one
I hope someday you'll join us
And the world will be as one

4. Imagine no possessions
I wonder if you can
No need for greed or hunger
A brotherhood of man
Imagine all the people
Sharing all the world...

5. You may say I'm a dreamer
But I'm not the only one
I hope someday you'll join us
And the world will live as one

C come CITTA'

Le diverse identità religiose fanno parte della storia di un territorio. Questo approfondimento tematico è uno stimolo per guardare le città dove viviamo con una sensibilità attenta a cogliere questa pluralità, che spesso affonda le sue radici nella storia.

Monumenti, luoghi di culto, sono tutte occasioni preziose per moltiplicare gli incontri e sperimentare come le identità locali non siano un vincolo immutabile, ma un processo in continuo divenire, aperto agli apporti più diversi. Costruire una città multiculturale, in cui le tradizioni religiose si mescolano, è possibile.



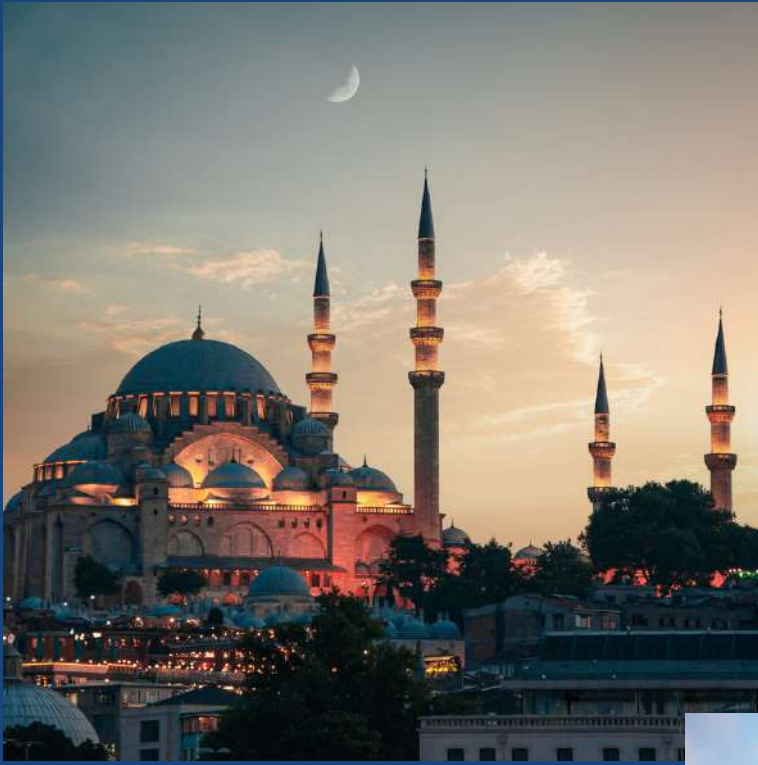
Le comunità religiose, in quanto identità collettive, manifestano la propria esistenza nel tessuto sociale mettendo in atto dinamiche di aggregazione capaci di dare forma, e, con il tempo, anche ridisegnare le geografie urbane.

“Se a un uomo venisse concessa la possibilità di un unico sguardo sul mondo, è Istanbul che dovrebbe guardare.” -ALPHONSE DE LAMARTINE-

C come CITTA'- Scheda Laboratoriale

TITOLO ATTIVITA'	INTERCULTURAL BRICK CITY
DURATA	1 ora
DESCRIZIONE	<p><u>INTRODUZIONE</u></p> <p>Il facilitatore presenta le immagini di due o più città simbolo delle comunità interculturali, ad esempio Roma e Istanbul. Fornisce ai partecipanti (divisi in gruppi da 3) una scheda con immagini delle città e una serie di simboli, luoghi e oggetti, da abbinare a ciascuna città cercando di scrivere il nome dell'oggetto o del simbolo. Il facilitatore poi abbinerà correttamente i vari simboli alle città e completerà con i loro nomi dettagliati.</p> <p><u>SESSIONE CREATIVA INDIVIDUALE</u></p> <p>Il facilitatore fornisce a ciascun partecipante un kit di mattoncini e chiede di costruire una città multiculturale, dare un nome al progetto e raccontarne la storia. (L'attività può essere realizzata anche digitalmente, utilizzando un software open source.)</p>
OBIETTIVO	Capire come le comunità interculturali trasformano i volti delle città.
MATERIALE	<ul style="list-style-type: none">• Immagine di Roma• Immagine di Istanbul• Mattoncini (o PC con connessione Internet)

C come CITTA' - Allegato 1



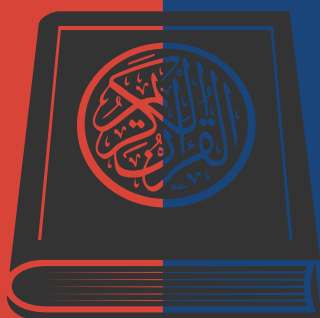
C come CITTA' - Allegato 2



I SIMBOLI



RAPPRESENTANTI



TESTI SACRI

M come MUSICA

Spesso è la preghiera lo strumento privilegiato per collegarsi alla sfera del sacro e varie sono le modalità di attuarla; offerte, recitazione di parole, digiuni, astinenze, ma anche danza, canto e/o utilizzo di strumenti musicali.

La musica e la danza sono associate spesso alla spiritualità, in maniera diversa a seconda delle religioni. La storia ci offre numerosi spunti di riflessione sulla musica e danza religiosa, nate in condizioni di oppressione e schiavitù, come unico strumento di libertà, che ha dato vita a generi veri e propri. Questo ci consente di approfondire la stretta connessione esistente tra religioni e musica attraverso il rapporto delle varie confessioni con il testo sacro, gli strumenti musicali e la danza, nelle varie modalità di espressione di fede e devozione religiosa.



Come si raggiunge il divino? Da sempre i fedeli di ogni religione si pongono questa domanda. In comune tutte hanno la musica. Vi sono posizioni diverse riguardo l'utilizzo di queste espressioni artistiche per la preghiera, che però offrono spunti di riflessione.

“La musica è semplicemente là per parlare di ciò di cui la parola non può parlare. In questo senso, la musica non è del tutto umana”.

-Pascal Quignard-

M come MUSICA- Scheda Laboratoriale

TITOLO ATTIVITA'	MONDO INTERCULTURALE, TRA MUSICA E DANZA
DURATA	1 ora
DESCRIZIONE	<p><u>INTRODUZIONE</u></p> <p>Il facilitatore individua un brano musicale dalle tradizioni occidentali ed orientali. Suggerisce ai partecipanti di guardare due video:</p> <ol style="list-style-type: none">1. "I will follow him" https://www.youtube.com/watch?v=ZqN9aS2S3LO2. "Dervish dance" https://www.youtube.com/watch?v=1a5wnieUrSE <p><u>DIBATTITO:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscevatte le canzoni?• Vi sono piaciute?• Cosa vi hanno ispirato? <p><u>SESSIONE CREATIVA:</u></p> <p>Costruite il vostro mash-up per la pace, scegliendo canzoni da tutto il mondo. Create un video per la pace, utilizzando immagini e parole per accompagnare la musica.</p>
OBIETTIVO	Approfondire la stretta connessione esistente tra le diverse religioni attraverso la musica e la danza, nelle varie modalità di espressione di fede e devozione religiosa.
MATERIALE	<ul style="list-style-type: none">• connessione internet• supporti multimediali• fogli, colori, giornali

P come PAROLE

Le parole sono importanti e per alcune ci vuole più coraggio. Fanno esistere le cose, come incantesimi. Le fanno comprendere, le rendono reali ed utilizzabili, solo nel momento e nel modo in cui le cose sono nominate. Da noi e dagli altri.

Le parole sono importanti, perchè è nelle parole che noi ci definiamo e definiamo gli altri, nel ruolo e in quello che siamo, nei nostri valori e in quello che proviamo. Ed è sempre nelle parole che diciamo agli altri non solo ciò che già siamo, ma ciò che vogliamo essere.

Nella costruzione delle competenze interculturali è opportuno riflettere su 3 parole:

- Cultura
- Fede
- Etica

Come si sviluppano le convinzioni, come vengono rafforzate, quali il modo e i motivi per cui si trasformano nel tempo?



Il dialogo tra le religioni come base per un mondo pacificato.

“Peace is not unity in similarity, but unity in diversity, in the comparison and conciliation of differences.”
-Michail Gorbačëv-

P come PAROLE- Scheda Laboratoriale

TITOLO ATTIVITA'	IL MURO DELLE PAROLE
DURATA	1 ora
DESCRIZIONE	<p><u>PRIMA PARTE:</u> Attività Individuale Il facilitatore allestisce un "muro delle parole" organizzato in 3 colonne e fornisce ai partecipanti 3 diversi post-it colorati. Chiede loro di annotare il primo pensiero che viene loro in mente pensando a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Cultura- Fede- Etica <p>Il pensiero potrebbe essere una frase, un'immagine, un ricordo, un aggettivo, ecc.</p> <p><u>SECONDA PARTE:</u> Attività in Plenaria Il facilitatore organizza una lavagna con la frase "Io e il mio ruolo per la Pace" e chiede a tutti i partecipanti di scrivere a turno parole per la pace utilizzando colori diversi.</p> <p><u>TERZA PARTE:</u> Debriefing Discussione su cosa rappresenta la pace usando una parola.</p>
OBIETTIVO	Riflettere su come le abitudini quotidiane come il parlare siano parte dell'azione globale per la pace.
MATERIALE	<ul style="list-style-type: none">• Fogli, post-it• Colori, penne

T come TAVOLA

Tra i molti aspetti che differenziano le culture, come il credo religioso, le tradizioni, il culto dei morti, l'abbigliamento, il cibo è forse è uno dei più rilevanti e simbolici.

L' alimentazione viene spesso condizionata dalla locazione fisica, dal clima, dalla possibilità o meno di coltivare la terra, ma il modo di cucinare e/o il cibarsi di alcuni alimenti piuttosto che altri può derivare anche da principi religiosi.

Attraverso alcune ricette legate a tradizioni religiose e culturali, si sviluppano temi legati al nesso cibo-religioni che non smette di avere rilievo nelle società contemporanee, nonostante la globalizzazione.

La sempre maggiore diffusione della cucina etnica, tra l'altro, porta a interrogarsi sulle identità alimentari e sull'effetto degli scambi tra culture, per una tavola interreligiosa con una attività creativa: il "Ricettario di Fratello Cibo".



Quale luogo migliore, se non una bella tavola imbandita, per instaurare un dialogo interreligioso e multiculturale? Perché "non di solo pane vive l'uomo", ma soprattutto di scambio e relazioni.

"Tutte le grandi cose accadono intorno a un tavolo"-Giorgia Fantin Borghi-

C come CIBO- Scheda Laboratoriale

TITOLO ATTIVITA'	IL RICETTARIO DI FRATELLO CIBO
DURATA	1 ora
DESCRIZIONE	<p><u>PRIMA PARTE:</u> Indovina il piatto: Il facilitatore individua almeno 4 ricette tipiche di religioni diverse, legate a particolari momenti di culto e organizza delle schede con le seguenti domande (Vedi allegato 1):</p> <ol style="list-style-type: none">1.Come si chiama'2.Tipica di quale religione?3.Tradizione di quale festività <p>L'attività si svolge in 3/4 gruppi da cinque persone. Vince chi risponde correttamente e nel minor tempo possibile a tutte le domande.</p> <p><u>SECONDA PARTE:</u> Indovina gli ingredienti del piatto Il facilitatore, consegna ad ogni gruppo una lista di ingredienti e chiede di abbinarli per individuare almeno una delle ricette tipiche di una religione, visualizzate precedentemente (Vedi allegato 2)</p>
OBIETTIVO	Esplorare le similitudini tra religioni differenti, attraverso le tradizioni culinarie sacre.
MATERIALE	<ul style="list-style-type: none">• Fogli, Stampe• Colori, penne

T come TAVOLA- Allegato 1

Esempio

INDOVINA IL PIATTO #1

1. Come si chiama?

- Insalata con le uova
- Benedetto
- Uova mari e monti

2. Tipica di quale religione?

- Ortodossia
- Cattolicesimo
- Islamismo
- Buddismo

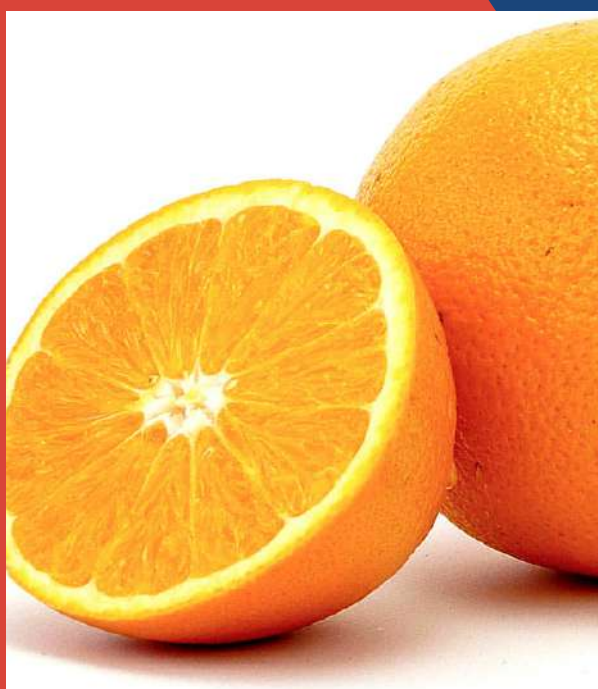
3. Tradizione di quale festività?

- Pasqua
- Ullambana
- Ashura



T come TAVOLA- Allegato 2 Esempio

LISTA DEGLI INGREDIENTI



ESCAPE4PACE

Un viaggio alla scoperta di tre grandi religioni Cristianesimo, Islamismo e Buddismo

L'educazione alla pace oggi, può passare anche attraverso l'educazione non formale e l'innovazione digitale. In un periodo come il nostro, segnato dalla presenza di conflitti a poca distanza da noi, è utile più che mai sensibilizzare i ragazzi e le ragazze sul valore di un bene come la pace, dato troppo spesso per scontato, coinvolgendoli in attività innovative come le educational escape room, per imparare in un ambiente cooperativo, stimolando la capacità critica, giocando rispettando l'altro.

In sostanza gli studenti hanno l'opportunità, attraverso un Escape Game, di effettuare un viaggio alla scoperta di tre grandi religioni:

- Cristianesimo
- Islamismo
- Buddismo

Esplorando diversi aspetti, dalle parole legate ai testi sacri, alle tradizioni e abitudini legate ad ogni evento, anche attraverso le differenze territoriali e regionali.



Escape4Peace si articola in 7 livelli:

1. Introduzione
2. Intrappolati nel Limbo
3. Fuori dal Limbo
4. Pronti per partire!
5. Una missione per voi
6. La morte... e poi?
7. Si torna a casa

I giocatori devono superare diverse prove e risolvere enigmi per trovare la combinazione di fuga

Per giocare:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfwSMaOsLkfq2UOu7wFCf5A1HLTzSxuULBWXINMp3-z1fD2ew/viewform>

ESCAPE4PEACE



IL VIAGGIO- Alla scoperta delle religioni

Da sempre, fin dalla comparsa sulla terra dell'*homo sapiens*, abbiamo le prime testimonianze di una forma, più o meno rudimentale, di religiosità. Ieri come oggi c'è qualcosa dentro l'essere umano che lo spinge a non fermarsi di fronte a ciò che vede, o che percepisce con i sensi, e che lo invita **ad andare «oltre» se stesso**. Questa ricerca, che ovviamente non è solo religiosa e abbraccia tanti campi (filosofia, poesia, musica, arte...), ha trovato una delle sue espressioni più complete proprio nella religione e nelle sue varie manifestazioni storiche (religioni).

6:35 ✓ 1

Abramo è considerato il padre dei credenti (delle tre religioni monoteiste) perché...



A	ha scritto un libro sacro	B	ha inventato una nuova religione
C	ha creduto in un'unica divinità	D	ha costruito un tempio in suo onore

◀ 9 / 10 ▶

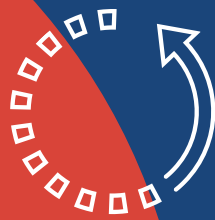
9:46 ✓ 0

Cosa si celebra durante l'Eid al-Adha?



A	La fine del Ramadan	B	Il sacrificio del montone
C	La migrazione del Profeta Maometto a Medina	D	Il giorno del Giudizio

◀ 4 / 13 ▶



	Cristianesimo	Islam	Buddismo
1	Il cristianesimo è una religione monoteista che si basa sulle scritture sacre del Nuovo Testamento e del Vecchio Testamento. Il suo fondatore è Gesù Cristo.	Il islam è una religione monoteista che si basa sul Corano e sulla tradizione del Profeta Maometto. Il suo fondatore è Allah.	Il buddismo è una religione non teista che si basa sulle insegnamenti del Buddha. Il suo fondatore è Siddhartha Gautama.
2	Il cristianesimo ha una lunga storia che risale al I secolo d.C. e si è diffusa in tutto il mondo.	Il islam è nato nel VII secolo d.C. e si è diffuso principalmente in Medio Oriente e in Asia.	Il buddismo è nato nel V secolo a.C. e si è diffuso in Asia e in Occidente.
3	Il cristianesimo ha una gerarchia ecclesiastica che include il Papa e i vescovi.	Il islam ha una gerarchia che include il Profeta Maometto e i suoi discendenti.	Il buddismo ha una gerarchia che include i monaci e i monasteri.
4	Il cristianesimo ha una liturgia che include la messa e il sacramento dell'eucaristia.	Il islam ha una liturgia che include la preghiera e il digiuno.	Il buddismo ha una liturgia che include la meditazione e il culto dei Buddha.
5	Il cristianesimo ha una teologia che include la dottrina della trinità e della salvezza.	Il islam ha una teologia che include la dottrina dell'unicità di Allah e della sua parola.	Il buddismo ha una teologia che include la dottrina della natura impermanente di tutte le cose e della liberazione dalla sofferenza.
6	Il cristianesimo ha una storia di persecuzioni e di martirio.	Il islam ha una storia di migrazione e di conquista.	Il buddismo ha una storia di diffusione e di adattamento.
7	Il cristianesimo ha una cultura che include l'arte, la musica e la letteratura.	Il islam ha una cultura che include l'arte, la musica e la letteratura.	Il buddismo ha una cultura che include l'arte, la musica e la letteratura.
8	Il cristianesimo ha una presenza globale e una grande influenza.	Il islam ha una presenza globale e una grande influenza.	Il buddismo ha una presenza globale e una grande influenza.
9	Il cristianesimo ha una storia di dialogo e di cooperazione.	Il islam ha una storia di dialogo e di cooperazione.	Il buddismo ha una storia di dialogo e di cooperazione.
10	Il cristianesimo ha una storia di pace e di giustizia.	Il islam ha una storia di pace e di giustizia.	Il buddismo ha una storia di pace e di giustizia.



I VOLTI DI DIO

UN MESSAGGIO UNIVERSALE PER LA PACE



Dichiarazione Universale dei diritti umani

Articolo 28 - Abbiamo diritto alla pace

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possono essere pienamente realizzati





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Dipartimento di Scienze della
Formazione, Psicologia, Comunicazione
For.Psi.Com

Un progetto selezionato e finanziato dalla Regione Puglia
nell'ambito dell'Avviso pubblico 2023 "Iniziativa per la pace
e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del
Mediterraneo" (L.R. 12/2005 art.8) - CUP
B94H23000660009

